



**RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL  
30 SETTEMBRE 2017**

Panariagroup Industrie Ceramiche Spa

## INDICE

- 1. STRUTTURA DEL GRUPPO**
- 2. CARICHE SOCIALI**
  - Consiglio di Amministrazione
  - Collegio Sindacale
  - Società di Revisione
- 3. SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE**
  - 3.1 Conto Economico – Confronto 30/9/2017 e 30/9/2016**
  - 3.2 Conto Economico – Confronto III trimestre 2017 e 2016**
  - 3.3 Conto Economico al 30/9/2017 suddiviso per trimestri**
  - 3.4 Stato Patrimoniale riclassificato**
  - 3.5 Posizione finanziaria netta**
- 4. NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI**
  - 4.1 Principi contabili e criteri adottati**
  - 4.2 Area di consolidamento**
  - 4.3 Commenti all'andamento gestionale**
- 5. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**
- 6. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE**

Panariagroup è una multinazionale italiana leader in innovazione e bellezza.

## **LA NOSTRA MISSION**

Siamo specializzati nella produzione e vendita di ceramica da superficie al fine di promuovere bellezza e innovazione.

- Il nostro team genera valore sostenibile per soci, dipendenti e business partner nel rispetto dell'ambiente della società.
- Il nostro focus è la ricerca e l'innovazione al servizio della bellezza e della qualità dei nostri prodotti.
- Il nostro obiettivo è soddisfare le alte aspettative di benessere ed estetica dei nostri clienti privati o professionali, sia in edilizia che in architettura.

## **I NOSTRI VALORI**

### LEADERSHIP TECNOLOGICA

Investiamo costantemente in ricerca, tecnologie e stabilimenti all'avanguardia per rispondere a ogni esigenza dell'architettura e dell'interior design con soluzioni innovative, capaci di diventare punto di riferimento del settore.

### QUALITÀ ED ECCELLENZA ESTETICA

Ricerchiamo con tenacia l'eccellenza industriale, dalle qualità delle materie prime all'efficienza del processo, per ottenere prodotti in grado di coniugare assoluto valore estetico a elevatissime prestazioni tecniche.

### RESPONSABILITÀ

Mettiamo sempre la persona e la qualità della vita al centro delle nostre attenzioni, con prodotti sicuri, sostenibili per l'ambiente, operando nel massimo rispetto di chi lavora con noi.

### AFFIDABILITÀ

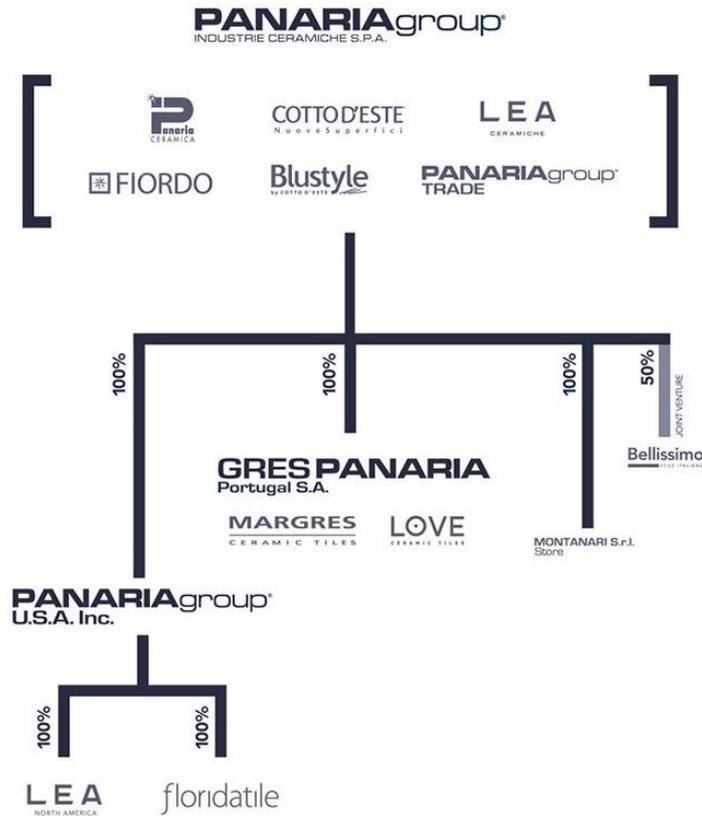
La garanzia di un Gruppo che, dalle radici familiari nel distretto ceramico di Sassuolo alla quotazione alla Borsa di Milano, è cresciuto fino a diventare una solida realtà internazionale, che opera ovunque nel mondo mantenendo un cuore italiano.

*Panariagroup è uno dei principali produttori di ceramica per pavimenti e rivestimenti. Conta oltre 1.600 dipendenti, 10.000 clienti, 6 stabilimenti produttivi (3 in Italia, 2 in Portogallo e 1 negli Stati Uniti), ed è presente tramite una rete commerciale ampia e capillare in oltre 120 paesi nel mondo.*

*Specializzato nella produzione di gres porcellanato e laminato, il gruppo si posiziona nella fascia alta e lusso del mercato attraverso i propri nove marchi commerciali: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Blustyle, Fiordo, Florida Tile, Margres, Love Tiles e Bellissimo, in grado di soddisfare una clientela diversificata ed attenta alla qualità tecnica ed estetica dei prodotti.*

## 1. STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 30 Settembre 2017, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d’Este, Fiordo e Blustyle. Tutti i marchi sono focalizzati nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializzano prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

**Gres Panaria Portugal S.A.**, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti brand, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.

**Panariagroup USA Inc.**, con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

La società inoltre commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Panaria.

**Florida Tile Inc.** con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 34.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc. , produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

**Lea North America LLC.,** con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

**Montanari Ceramiche srl,** con sede a Finale Emilia, Modena (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

Il Gruppo inoltre partecipa ad una Joint Venture Company (JVC), con sede in India nello stato del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da AGL India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano.

## 2. CARICHE SOCIALI

### Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica
Mussini Emilio	Presidente del Cda e Amministratore Delegato
Mussini Paolo	Vice-Presidente e Amministratore Delegato
Mussini Andrea	Vice-Presidente
Pini Giuliano	Amministratore Delegato
Mussini Giuliano	Amministratore
Mussini Silvia	Amministratore
Prodi Daniele	Amministratore
Bazoli Francesca	Amministratore Indipendente
Bonfiglioli Sonia	Amministratore Indipendente
Ferrari Tiziana	Amministratore Indipendente

### Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica
Marchese Sergio	Presidente del Collegio Sindacale
Ascari Piergiovanni	Sindaco effettivo
Mussera Francesca	Sindaco effettivo

### Società di Revisione

EY S.p.A.

## 3. SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

### 3.1 Conto Economico : confronto 30 settembre 2017 – 30 settembre 2016 (dati in migliaia di Euro)

	30/09/2017	%	30/09/2016	%	var.	var. %	var. inc %
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>295.030</b>	<b>92,51%</b>	<b>286.160</b>	<b>98,14%</b>	<b>8.870</b>	<b>3,10%</b>	<b>-5,64%</b>
Variazione delle rimanenze PF	15.176	4,76%	(3.152)	-1,08%	18.328		5,84%
Altri ricavi	8.721	2,73%	8.566	2,94%	155	1,81%	-0,20%
<b>Valore della produzione</b>	<b>318.927</b>	<b>100,00%</b>	<b>291.574</b>	<b>100,00%</b>	<b>27.353</b>	<b>9,38%</b>	<b>0,00%</b>
Costi per materie prime	(88.827)	-27,85%	(83.040)	-28,48%	(5.787)	6,97%	0,63%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(120.441)	-37,76%	(108.340)	-37,16%	(12.101)	11,17%	-0,61%
Costo del personale	(71.596)	-22,45%	(68.188)	-23,39%	(3.408)	5,00%	0,94%
Oneri diversi di gestione	(2.705)	-0,85%	(2.380)	-0,82%	(325)	13,66%	-0,03%
<b>Costi della produzione</b>	<b>(283.569)</b>	<b>-88,91%</b>	<b>(261.948)</b>	<b>-89,84%</b>	<b>(21.621)</b>	<b>8,25%</b>	<b>0,93%</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>35.358</b>	<b>11,09%</b>	<b>29.626</b>	<b>10,16%</b>	<b>5.732</b>	<b>19,35%</b>	<b>0,93%</b>
Ammortamenti	(16.423)	-5,15%	(13.998)	-4,80%	(2.425)	17,32%	-0,35%
Accantonamenti e svalutazioni	(1.181)	-0,37%	(1.255)	-0,43%	74	-5,90%	0,06%
<b>Margine operativo netto</b>	<b>17.754</b>	<b>5,57%</b>	<b>14.373</b>	<b>4,93%</b>	<b>3.381</b>	<b>23,52%</b>	<b>0,64%</b>
Proventi e oneri finanziari	(3.195)	-1,00%	(2.740)	-0,94%	(455)	16,61%	-0,06%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>14.559</b>	<b>4,56%</b>	<b>11.633</b>	<b>3,99%</b>	<b>2.926</b>	<b>25,15%</b>	<b>0,58%</b>
Imposte sul reddito	(4.455)	-1,40%	(4.544)	-1,56%	89	-1,96%	0,16%
<b>Utile (Perdita) netto consolidato</b>	<b>10.104</b>	<b>3,17%</b>	<b>7.089</b>	<b>2,43%</b>	<b>3.015</b>	<b>42,53%</b>	<b>0,74%</b>

## 3.2 Conto Economico: confronto Terzo Trimestre 2017 – Terzo Trimestre 2016 (dati in migliaia di Euro)

	TRIM 3 - 2017	%	TRIM 3 - 2016	%	Var	Var. %
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>88.192</b>	<b>91,49%</b>	<b>92.815</b>	<b>100,38%</b>	<b>(4.623)</b>	<b>-4,98%</b>
Variazione delle rimanenze Prodotti Finiti	5.160	5,35%	(3.197)	-3,46%	8.357	
Altri ricavi	3.038	3,15%	2.842	3,07%	196	6,90%
<b>Valore della produzione</b>	<b>96.390</b>	<b>100,00%</b>	<b>92.460</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.930</b>	<b>4,25%</b>
Costi per materie prime	(27.746)	-28,79%	(26.681)	-28,86%	(1.065)	3,99%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(37.841)	-39,26%	(35.459)	-38,35%	(2.382)	6,72%
Costo del personale	(22.331)	-23,17%	(21.312)	-23,05%	(1.019)	4,78%
Oneri diversi di gestione	(998)	-1,04%	(766)	-0,83%	(232)	30,29%
<b>Costi della produzione</b>	<b>(88.916)</b>	<b>-92,25%</b>	<b>(84.218)</b>	<b>-91,09%</b>	<b>(4.698)</b>	<b>5,58%</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>7.474</b>	<b>7,75%</b>	<b>8.242</b>	<b>8,91%</b>	<b>(768)</b>	<b>-9,32%</b>
Ammortamenti	(5.808)	-6,03%	(4.863)	-5,26%	(945)	19,43%
Accantonamenti e svalutazioni	(97)	-0,10%	9	0,01%	(106)	
<b>Margine operativo netto</b>	<b>1.569</b>	<b>1,63%</b>	<b>3.388</b>	<b>3,66%</b>	<b>(1.819)</b>	<b>-53,69%</b>
Proventi e oneri finanziari	(734)	-0,76%	(722)	-0,78%	(12)	1,66%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>835</b>	<b>0,87%</b>	<b>2.666</b>	<b>2,88%</b>	<b>(1.831)</b>	<b>-68,68%</b>
Imposte sul reddito	(311)	-0,32%	(995)	-1,08%	684	-68,74%
<b>Utile (Perdita) netto consolidato</b>	<b>524</b>	<b>0,54%</b>	<b>1.671</b>	<b>1,81%</b>	<b>(1.147)</b>	<b>-68,64%</b>

### 3.3 Conto Economico al 30/9/2017 suddiviso per Trimestre (dati in migliaia di Euro)

	Trim 1	%	Trim 2	%	Trim 3	%	30/9/2017	%
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>99.272</b>	<b>92,84%</b>	<b>107.566</b>	<b>93,04%</b>	<b>88.192</b>	<b>91,49%</b>	<b>295.030</b>	<b>92,51%</b>
Variazione delle rimanenze Prodotti Finiti	5.307	4,96%	4.709	4,07%	5.160	5,35%	15.176	4,76%
Altri ricavi	2.344	2,19%	3.339	2,89%	3.038	3,15%	8.721	2,73%
<b>Valore della produzione</b>	<b>106.923</b>	<b>100,00%</b>	<b>115.614</b>	<b>100,00%</b>	<b>96.390</b>	<b>100,00%</b>	<b>318.927</b>	<b>100,00%</b>
Costi per materie prime	(30.229)	-28,27%	(30.852)	-26,69%	(27.746)	-28,79%	(88.827)	-27,85%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(38.901)	-36,38%	(43.699)	-37,80%	(37.841)	-39,26%	(120.441)	-37,76%
Costo del personale	(24.674)	-23,08%	(24.591)	-21,27%	(22.331)	-23,17%	(71.596)	-22,45%
Oneri diversi di gestione	(882)	-0,82%	(825)	-0,71%	(998)	-1,04%	(2.705)	-0,85%
<b>Costi della produzione</b>	<b>(94.686)</b>	<b>-88,56%</b>	<b>(99.967)</b>	<b>-86,47%</b>	<b>(88.916)</b>	<b>-92,25%</b>	<b>(283.569)</b>	<b>-88,91%</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>12.237</b>	<b>11,44%</b>	<b>15.647</b>	<b>13,53%</b>	<b>7.474</b>	<b>7,75%</b>	<b>35.358</b>	<b>11,09%</b>
Ammortamenti	(5.113)	-4,78%	(5.502)	-4,76%	(5.808)	-6,03%	(16.423)	-5,15%
Accantonamenti e svalutazioni	(370)	-0,35%	(714)	-0,62%	(97)	-0,10%	(1.181)	-0,37%
<b>Margine operativo netto</b>	<b>6.754</b>	<b>6,32%</b>	<b>9.431</b>	<b>8,16%</b>	<b>1.569</b>	<b>1,63%</b>	<b>17.754</b>	<b>5,57%</b>
Proventi e oneri finanziari	(720)	-0,67%	(1.741)	-1,51%	(734)	-0,76%	(3.195)	-1,00%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>6.034</b>	<b>5,64%</b>	<b>7.690</b>	<b>6,65%</b>	<b>835</b>	<b>0,87%</b>	<b>14.559</b>	<b>4,56%</b>
Imposte sul reddito	(2.009)	-1,88%	(2.135)	-1,85%	(311)	-0,32%	(4.455)	-1,40%
<b>Utile (Perdita) netto consolidato</b>	<b>4.025</b>	<b>3,76%</b>	<b>5.555</b>	<b>4,80%</b>	<b>524</b>	<b>0,54%</b>	<b>10.104</b>	<b>3,17%</b>

## 3.4 Stato Patrimoniale riclassificato (dati in migliaia di Euro)

	30/9/2017	30/6/2017	31/12/2016	30/9/2016
Rimanenze	149.408	145.946	140.173	134.290
Crediti verso clienti	86.119	97.389	79.903	85.192
Altre attività correnti	11.970	12.076	13.657	11.585
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>247.497</b>	<b>255.410</b>	<b>233.733</b>	<b>231.067</b>
Debiti verso fornitori	(84.163)	(84.907)	(83.647)	(76.972)
Altre passività correnti	(31.401)	(31.815)	(28.097)	(28.772)
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>(115.564)</b>	<b>(116.722)</b>	<b>(111.744)</b>	<b>(105.744)</b>
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>131.933</b>	<b>138.688</b>	<b>121.989</b>	<b>125.323</b>
Avviamento	8.139	8.139	8.139	8.139
Immobilizzazioni immateriali	14.340	14.251	13.967	10.019
Immobilizzazioni materiali	121.342	117.432	119.595	115.547
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	446	48	82	6
<b>ATTIVITA' IMMOBILIZZATE</b>	<b>144.267</b>	<b>139.870</b>	<b>141.783</b>	<b>133.711</b>
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	635	653	777	715
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.752)	(5.794)	(5.913)	(5.762)
Fondi per rischi ed oneri	(5.222)	(4.951)	(4.725)	(4.533)
Crediti per Imposte Anticipate	3.039	2.993	5.405	6.966
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.623)	(2.473)	(3.386)	(6.369)
<b>ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO</b>	<b>(9.923)</b>	<b>(9.572)</b>	<b>(7.842)</b>	<b>(8.983)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>266.277</b>	<b>268.986</b>	<b>255.930</b>	<b>250.051</b>
Attività finanziarie a breve termine	(11.179)	(7.273)	(16.995)	(14.053)
Indebitamento finanziario a breve termine	40.345	41.147	36.505	37.073
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE</b>	<b>29.166</b>	<b>33.874</b>	<b>19.510</b>	<b>23.020</b>
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	65.445	61.458	64.202	62.327
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>94.611</b>	<b>95.332</b>	<b>83.712</b>	<b>85.347</b>
Patrimonio netto di Gruppo	171.666	173.654	172.218	164.704
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>171.666</b>	<b>173.654</b>	<b>172.218</b>	<b>164.704</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>266.277</b>	<b>268.986</b>	<b>255.930</b>	<b>250.051</b>

## 3.5 Posizione Finanziaria Netta Consolidata (dati in migliaia di Euro)

	30/9/2017	30/6/2017	31/12/2016	30/9/2016
Titoli	-	-	-	-
Disponibilità liquide	(11.179)	(7.273)	(16.995)	(14.053)
<b>Attività finanziarie a breve termine</b>	<b>(11.179)</b>	<b>(7.273)</b>	<b>(16.995)</b>	<b>(14.053)</b>
Debiti verso banche	40.125	40.902	36.238	36.821
Leasing	220	245	267	252
<b>Indebitamento finanziario a breve termine</b>	<b>40.345</b>	<b>41.147</b>	<b>36.505</b>	<b>37.073</b>
Debiti verso banche	65.208	61.193	63.784	61.867
Leasing	237	265	418	460
Debiti verso obbligazionisti	-	-	-	-
<b>Indebitamento finanziario a medio-lungo termine</b>	<b>65.445</b>	<b>61.458</b>	<b>64.202</b>	<b>62.327</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>94.611</b>	<b>95.332</b>	<b>83.712</b>	<b>85.347</b>

## **4. NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI**

### **4.1 Principi contabili e criteri adottati**

Il presente resoconto intermedio di gestione è redatto ai sensi dell'art. 154-ter del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob.

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

- Alla data del 30 settembre 2017 fra le società controllate da Panariagroup rientrano nella previsione regolamentare 3 società: Panariagroup USA Inc., Florida Tile Inc e Lea North America LLC
- Sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa (art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob)

Panariagroup ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board.

I principi contabili adottati per la redazione del presente resoconto intermedio di gestione non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS; inoltre, non sono presenti nei dati contabili stime diverse da quelle normalmente utilizzate per la redazione del bilancio annuale.

In relazione alle società statunitensi del Gruppo, si rileva che non sono state riscontrate significative differenze tra i principi contabili locali (US GAAP) e i principi contabili adottati nel bilancio consolidato (IFRS).

Il presente Rendiconto Intermedio non è stato oggetto di revisione contabile.

Gli importi sono indicati e commentati in migliaia di Euro, salvo dove espressamente indicato.

## **4.2 Area di consolidamento**

L'area di consolidamento include:

- **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** Capogruppo
- **Gres Panaria Portugal S.A.** controllata al 100%
- **Panariagroup USA Inc.** controllata al 100%
- **Florida Tile Inc.** controllata al 100%
- **Lea North America LLC.** controllata al 100%
- **Montanari Ceramiche S.r.l.** , controllata al 100%

Tutte le società controllate sono consolidate con il metodo della integrazione globale.

Il Gruppo inoltre partecipa ad una Joint Venture Company (JVC) in India denominata Asian Panaria, partecipata al 50% e valutata con il metodo del Patrimonio Netto.

## 4.3 Commenti sull'andamento gestionale

### *Sintesi del Conto economico – Dati al 30 Settembre 2017*

*(dati in migliaia di Euro)*

	30/9/2017	%	30/9/2016	%	var. €	%
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>295.030</b>	<b>92,51%</b>	<b>286.160</b>	<b>98,14%</b>	<b>8.870</b>	<b>3,10%</b>
<b>Valore della produzione</b>	<b>318.927</b>	<b>100,00%</b>	<b>291.574</b>	<b>100,00%</b>	<b>27.353</b>	<b>9,38%</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>35.358</b>	<b>11,09%</b>	<b>29.626</b>	<b>10,16%</b>	<b>5.732</b>	<b>19,35%</b>
<b>Margine operativo netto</b>	<b>17.754</b>	<b>5,57%</b>	<b>14.373</b>	<b>4,93%</b>	<b>3.381</b>	<b>23,52%</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>14.559</b>	<b>4,56%</b>	<b>11.633</b>	<b>3,99%</b>	<b>2.926</b>	<b>25,15%</b>
<b>Risultato netto consolidato</b>	<b>10.104</b>	<b>3,17%</b>	<b>7.089</b>	<b>2,43%</b>	<b>3.015</b>	<b>42,53%</b>

In sintesi, i risultati del periodo sono i seguenti:

- I **ricavi netti delle vendite** consolidati sono stati pari a **295,0 milioni di Euro**, con una crescita del **3,1%** rispetto a Settembre 2016.
- Il **marginale operativo lordo** è di **35,4 milioni di Euro** (29,6 milioni di Euro al 30 settembre 2016), con una crescita del **19,3%**.
- Il **marginale operativo netto** è di **17,8 milioni di Euro** (14,4 milioni di Euro al 30 settembre 2016), con una crescita del **23,5%**.
- Il **risultato netto consolidato** è di **10,1 milioni di euro**, (7,1 milioni di Euro al 30 settembre 2016), con una crescita del **42,5%**.

I risultati dei primi 9 mesi evidenziano, rispetto al 2016, una crescita del fatturato e un significativo miglioramento della redditività, con un incremento dell'utile netto di oltre il 40%, attribuibile soprattutto alla Business Unit italiana, quale conseguenza di una positiva e netta inversione di tendenza rispetto al passato.

Nel terzo trimestre 2017, rileviamo peraltro una flessione del fatturato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dovuto principalmente alla Business Unit americana, per due fattori estranei alla gestione e difficilmente prevedibili.

In primo luogo, il deprezzamento del dollaro statunitense rispetto all'euro (-5,2% trimestre su trimestre), ha comportato, nella conversione in euro del bilancio delle società americane, un effetto negativo sulle vendite meramente contabile.

In secondo luogo, gli uragani "Harvey" e "Irma", che hanno duramente colpito rispettivamente prima il Texas, poi la Florida e la Georgia, hanno determinato, per diversi giorni, la totale sospensione dell'attività nei nostri negozi Florida Tile ubicati in tali aree.

Più in generale, questi fenomeni atmosferici hanno causato un blocco sostanziale delle attività edilizie, per un periodo superiore a quello della loro effettiva manifestazione, in un'area geografica molto estesa, coinvolgendo molti dei nostri clienti / distributori.

L'andamento delle vendite del terzo trimestre è stato anche condizionato dal significativo calo dei ricavi sul mercato africano, il cui decremento non ha interessato solo il nostro Gruppo, ma l'intero comparto ceramico.

Nel confrontare il terzo trimestre con i due precedenti, non va dimenticato che il mercato europeo (B.U. Italia e Portogallo) sconta nel mese di agosto la sosta estiva delle attività di vendita e di produzione, nonché i costi per la partecipazione alla principale fiera del settore, il Cersaie, che si tiene in Italia, a Bologna, nel mese di Settembre.

Il quantitativo di ordini raccolti in questa fiera, unitamente al dato consuntivo positivo delle vendite registrato nel mese di Ottobre, ci inducono ad avere fiducia sull'andamento complessivo del quarto trimestre, che riteniamo possa confermare quanto realizzato nei primi 9 mesi dell'anno.

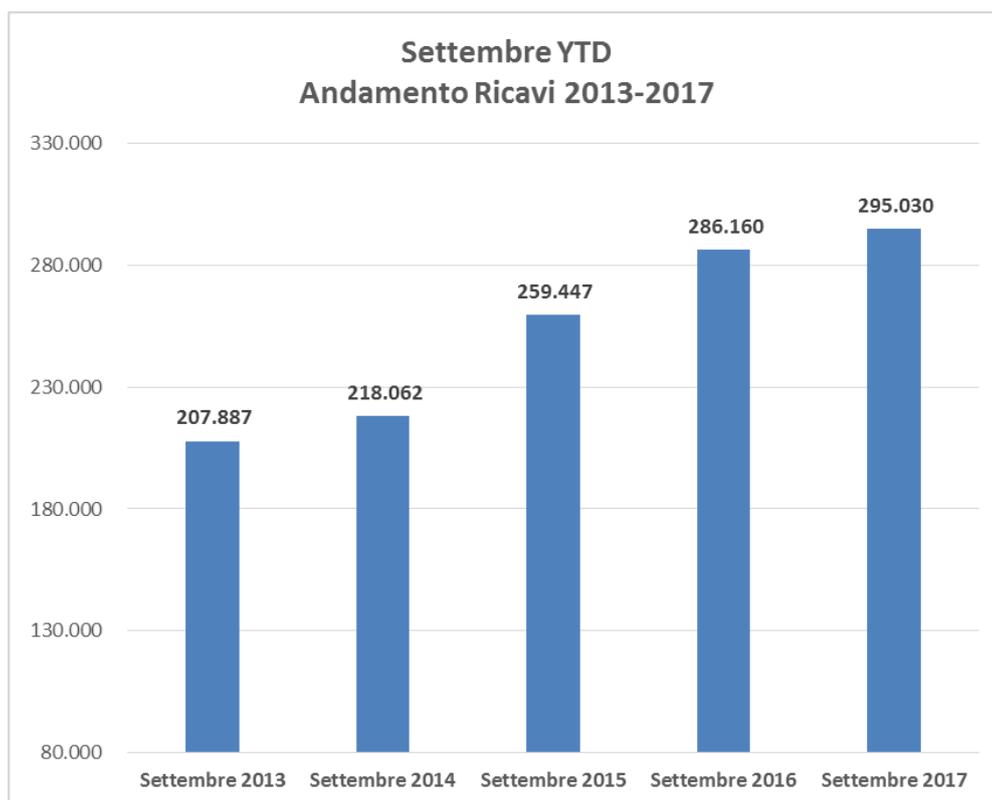
In relazione al quarto trimestre, segnaliamo che il cambio medio del periodo Ottobre-Dicembre 2016 è stato pari a 1,08, contro un cambio medio di Ottobre 2017 pari a 1,175.

La situazione patrimoniale-finanziaria al 30 settembre 2017, conferma come pressoché invariati i buoni risultati raggiunti nei principali indicatori di performance scelti dal Gruppo, quali il rapporto "Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA" e il rapporto "Capitale Circolante Netto / Vendite".

## Ricavi Consolidati

I **Ricavi netti di vendita** hanno registrato un'ulteriore crescita, passando da 286,2 milioni di Euro realizzati al 30 settembre 2016 a 295,0 milioni di Euro al 30 settembre 2017 (+8,9 milioni di Euro).

Il grafico sottostante evidenzia come il Gruppo, nell'ultimo quinquennio sia stato in grado di realizzare, anno dopo anno, importanti obiettivi di crescita; in particolare, evidenziamo, per i primi 9 mesi dell'anno, un incremento delle vendite, dal 2013 al 2017, di oltre 87 milioni di Euro.



Il 2017 rappresenta un nuovo anno record per il Gruppo, a testimonianza della consolidata maturità della nostra organizzazione aziendale e commerciale.

## Principali mercati di riferimento

I **mercati europei**, complessivamente, registrano un'ottima crescita del 9%.

Le aree che hanno dato un maggiore contributo a questa performance sono state Germania, Portogallo, Gran Bretagna e Russia.

La Germania rappresenta il mercato europeo più importante per il settore ed è stato oggetto di specifiche attività per lo sviluppo commerciale, che stanno dando buoni frutti, sia da parte della Business Unit italiana che della portoghese. Con riferimento al mercato lusitano, Gres Panaria Portugal è riuscita negli ultimi anni a distinguersi rispetto agli altri competitor locali, guadagnando significative quote, in un mercato non particolarmente dinamico.

L'andamento generale dei mercati europei è positivo, come testimoniato dal dato delle esportazioni italiane verso queste aree, che risulta in crescita rispetto al 2016 di circa il 4%, come risultante dalla recente rilevazione di Confindustria Ceramica.

L'incidenza dei mercati europei sul totale dei ricavi è pari al **36%**.

Il fatturato sul **mercato statunitense** è sostanzialmente in linea con il dato dello scorso anno, nonostante il terzo trimestre sia stato caratterizzato da un rallentamento, generato da fattori non ricorrenti di carattere climatico.

L'*outlook*, per il 2018, sul mercato americano è positivo e riteniamo che il Gruppo possa riuscire a sfruttare appieno questo trend di mercato, grazie soprattutto ad una strutturata e diretta presenza sul territorio con le organizzazioni di Florida Tile, Panariagroup USA e Lea North America.

L'incidenza del mercato statunitense sul totale dei ricavi è pari al **35%**.

Il **mercato italiano** registra un buon andamento, con una crescita superiore al 5%; registriamo, da un lato, una maggiore dinamicità del comparto, che risulta in generale su livelli superiori al 2016, ma soprattutto il recupero di quote di mercato, principalmente per effetto delle attività svolte dal Gruppo per un migliore presidio del mercato domestico.

L'incidenza del mercato italiano sul totale dei ricavi è pari al **18%**.

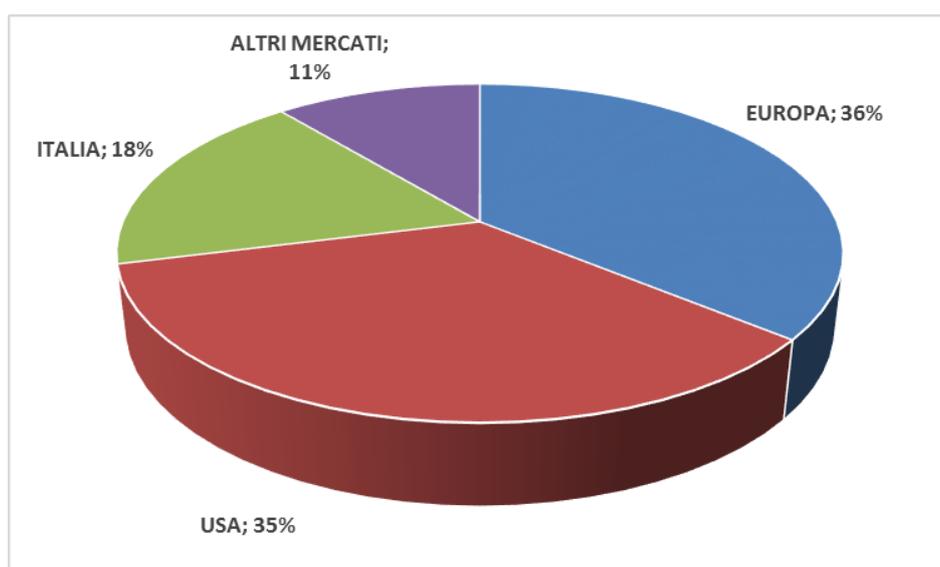
Gli **altri mercati (Asia, Canada, Sudamerica, Oceania ed Africa)** hanno subito un rallentamento di circa il 5%; quasi interamente dovuto a un calo delle vendite nel continente africano.

Si tratta di un mercato ancora molto volatile nelle sue dinamiche, in quanto caratterizzato da commesse di ammontare significativo ma non regolari nella loro realizzazione; rileviamo inoltre come tutto il settore registri nel 2017 degli andamenti analoghi al nostro in questa area.

Si confermano invece positivi gli andamenti sul mercato australiano e sui mercati dell'Estremo Oriente.

L'incidenza degli "altri mercati" sul totale dei ricavi è pari al **11%**.

Il fatturato dei **mercati esteri** del Gruppo è pertanto pari all'**82%** del totale, con la quota dei **mercati extra-europei** pari al **46 %** del fatturato complessivo.



La forte presenza sui mercati internazionali, sia attraverso le Società di diretta partecipazione, sia attraverso una capillare organizzazione commerciale, resta uno dei fattori distintivi di Panariagroup rispetto alla maggior parte dei competitor.

## Andamento delle Divisioni del Gruppo

La **Business Unit italiana** è quella che ha generato il maggior fatturato e la maggiore crescita, in valore assoluto, del volume d'affari rispetto al 2016.

L'incremento delle vendite ha interessato, in egual misura, sia il mercato italiano che i mercati esteri; le organizzazioni di Panariagroup Trade, Cotto d'Este / Blustyle e la Divisione Private Label (Conto Terzi) sono quelle che hanno maggiormente contribuito al raggiungimento di questo ottimo risultato.

La **Business Unit Portoghese** ha realizzato un'ottima crescita; nelle aree che rappresentano il "core business" di Gres Panaria Portugal (Portogallo e Europa Occidentale) sono stati ottenuti degli incrementi significativi di fatturato, con particolare menzione, oltre al mercato domestico anche della Germania, mentre nel mercato Africano si registra una sensibile flessione.

La **Business Unit statunitense** è pressoché in linea con il 2016, nonostante i già citati eventi di carattere eccezionale del terzo trimestre.

In relazione agli USA, sottolineiamo come stiano emergendo alcune importanti novità fiscali che dovrebbero risultare positive per le attività delle nostre società americane.

In particolare, la riforma fiscale annunciata dalla nuova amministrazione punta ad una significativa riduzione delle aliquote di imposta applicate alle persone fisiche e alle società; l'effettiva attuazione rappresenterebbe, oltre ad un immediato vantaggio, in termini di minori imposte, anche un fattore di accelerazione dei consumi per effetto delle maggiori disponibilità finanziarie delle famiglie.

Ad ogni modo, anche senza tener conto dei potenziali effetti di questa riforma, le prospettive sui consumi ceramici del mercato statunitense continuano a essere positive e confortano i nostri programmi di sviluppo su tutti i canali di vendita.

## Risultati operativi

Il **marginale operativo lordo** è di **35,4 milioni di euro** pari al 11,1% sul Valore della Produzione (29,6 milioni di Euro al 30 settembre 2016, pari al 10,2% sul Valore della Produzione), con una crescita di 5,7 milioni di Euro (+19,4%).

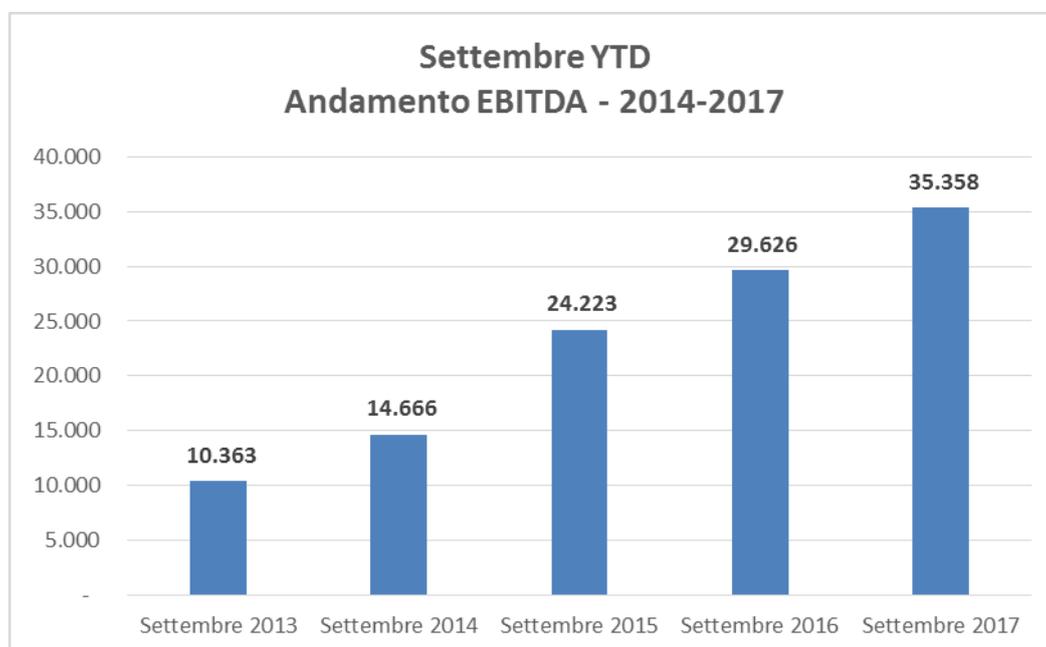
I principali fattori di miglioramento si confermano la crescita del volume d'affari e la riduzione dei costi di produzione.

L'aumento dei ricavi è stato determinato da un incremento dei volumi, essendo il prezzo rimasto sostanzialmente stabile ai valori dell'anno precedente.

Il calo dei costi di produzione è la conseguenza di tre principali elementi:

- Incremento dei volumi prodotti; il maggiore utilizzo della capacità produttiva ha avuto come effetto una importante riduzione dei costi fissi unitari;
- Entrata a regime degli investimenti dell'ultimo biennio; gli impianti con tecnologia più avanzata ci hanno permesso di conseguire risparmi per effetto di una maggiore produttività;
- Riduzione delle tariffe energetiche negli stabilimenti europei; grazie a tariffe vantaggiose rispetto al 2016, siamo riusciti a ottenere risparmi del costo dell'energia.

Il 2017 conferma l'ottima progressione del Margine Operativo Lordo, con una crescita di 5,7 milioni di Euro rispetto ai 9 mesi del 2016.

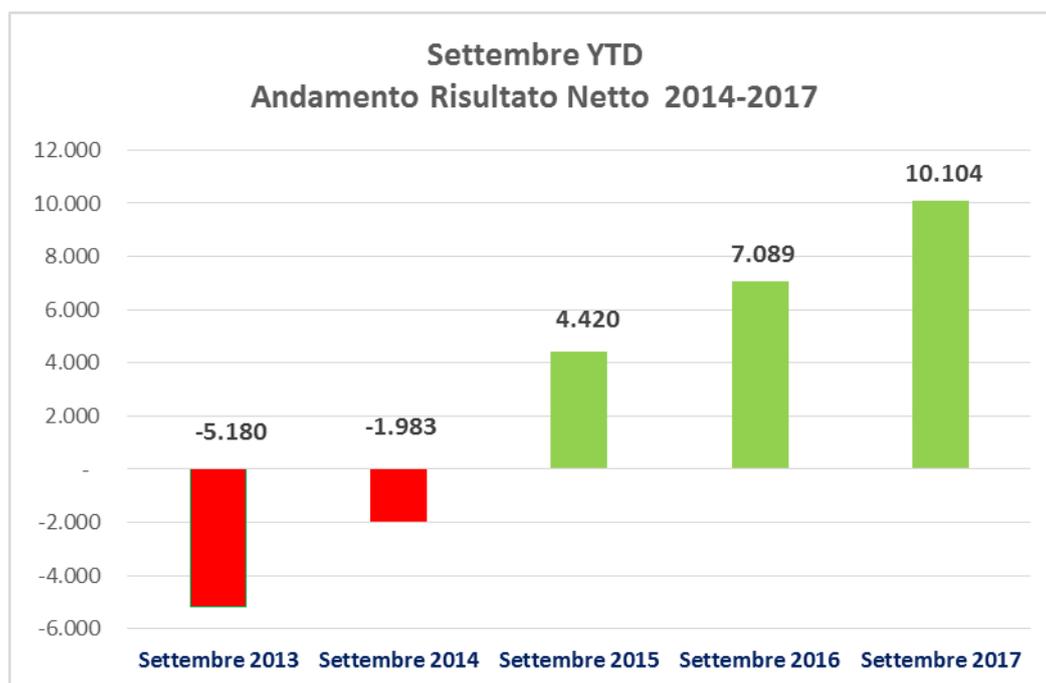


Il **marginale operativo netto** è di 17,8 milioni di Euro (al 30 settembre 2016 di 14,4 milioni di Euro), con una variazione positiva di 3,4 milioni di Euro.

Gli ammortamenti sono cresciuti di 2,4 milioni di Euro, quale effetto dei rilevanti investimenti effettuati nel corso del biennio 2015-2016: si rileva peraltro che l'incidenza sul Valore della Produzione, pari al 5,1%, è comunque inferiore alla media del settore.

L'incidenza degli Oneri Finanziari sul Valore della Produzione si conferma su livelli contenuti; questo risultato è da assegnare a tassi di interesse decisamente bassi e ad una attenta e oculata gestione della tesoreria.

Il **Risultato Netto consolidato** è positivo di 10,1 milioni di Euro (7,1 milioni al 30 settembre 2016), con una crescita di 3 milioni di Euro.



Anche l'andamento del risultato netto evidenzia una consistente progressione positiva che ha portato, dalla perdita di 5,2 milioni di Euro registrata a Settembre 2013, all'Utile di 10,1 milioni di Euro a Settembre 2017, con un miglioramento di oltre 15 milioni di Euro.

## Analisi della situazione patrimoniale

### *Sintesi dello Stato Patrimoniale*

*(dati in migliaia di Euro)*

	30/9/2017	30/6/2017	31/12/2016	30/9/2016
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>131.933</b>	<b>138.688</b>	<b>121.989</b>	<b>125.323</b>
<b>Attività immobilizzate</b>	<b>144.267</b>	<b>139.870</b>	<b>141.783</b>	<b>133.711</b>
<b>Attività / Passività oltre l'esercizio</b>	<b>(9.923)</b>	<b>(9.572)</b>	<b>(7.842)</b>	<b>(8.983)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>266.277</b>	<b>268.986</b>	<b>255.930</b>	<b>250.051</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>94.611</b>	<b>95.332</b>	<b>83.712</b>	<b>85.347</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>171.666</b>	<b>173.654</b>	<b>172.218</b>	<b>164.704</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>266.277</b>	<b>268.986</b>	<b>255.930</b>	<b>250.051</b>

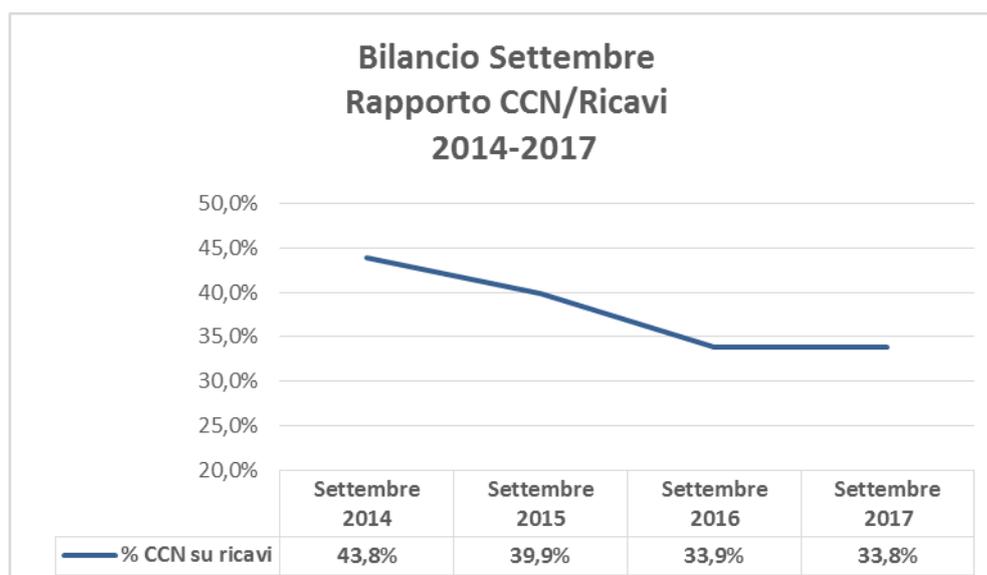
### **Capitale Circolante Netto**

Il livello del Capitale Circolante Netto risulta in crescita rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente del 4%, pressoché allineato alla variazione del fatturato, confermando il rapporto CCN/Ricavi ad un livello intorno al 34%.

Tenuto conto dell'aumento del livello del magazzino, è stata definita la programmazione produttiva dell'ultimo trimestre, nell'ottica del mantenimento di un equilibrato indice di rotazione delle scorte.

L'andamento dei Crediti Commerciali riflette un miglioramento dell'indice dei giorni medi di incasso; l'attuale contesto economico, meno problematico rispetto al recente passato, consente il mantenimento di minori percentuali di scaduto; contribuisce inoltre positivamente l'elevata incidenza dei mercati esteri, caratterizzati da prassi commerciali più "virtuose" rispetto al mercato italiano in termini di dilazioni di pagamento

La crescita dei Debiti verso Fornitori è allineata all'incremento del Valore della Produzione ed è conseguenza pertanto dei maggiori volumi di produzione realizzati rispetto al 2016.



Nota al Grafico - Nella determinazione dell'indice, sono stati considerati i Ricavi degli Ultimi 12 mesi

## Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate è cresciuto, dall'inizio dell'anno, di 2,5 milioni per effetto di:

- Investimenti del periodo, pari a circa 23,6 milioni di Euro di cui 10,3 milioni di Euro realizzati in Italia, 7,2 milioni di Euro in Portogallo e 6,1 milioni di Euro negli Stati Uniti.
- Ammortamenti del periodo, pari a 16,4 milioni di Euro.
- Minor valore delle immobilizzazioni espresse in Euro del sub-consolidato USA, per effetto del deprezzamento della valuta americana rispetto a fine 2016 per 4,7 milioni di Euro.

L'investimento più importante del periodo, anche in termini gestionali è ancora in corso ed è relativo all'installazione di una linea completa, di ultima generazione, nell'impianto di Aveiro (Portogallo); il potenziamento dell'assetto produttivo portoghese riflette le dinamiche di sviluppo di cui è stata protagonista negli ultimi anni Gres Panaria Portugal e, inoltre, mira a valorizzare ancora di più la sua funzione strategica come polo manifatturiero per tutti i Brand Panariagroup.

Con riferimento alla Business Unit americana, è iniziato l'utilizzo delle nuove infrastrutture di logistica nel Centro di Distribuzione (National Distribution Center); tale intervento è il completamento del massiccio programma di potenziamento logistico e produttivo avviato nel 2016.

Sul fronte industriale, si è proceduto al rafforzamento del reparto di preparazione smalti, che ora risulta pienamente in grado di supportare la maggiore capacità produttiva derivante dall'installazione del terzo forno e alla creazione di una nuova struttura R&D, più ampia e moderna, in grado di soddisfare le accresciute esigenze dello stabilimento di Lawrenceburg.

Un importante investimento di carattere commerciale ha riguardato lo spostamento ed ampliamento di alcune importanti branch; finalizzato a sviluppare ulteriormente la loro attività commerciale.

Infine, segnaliamo i lavori di ristrutturazione nella sede di Lexington, volti a raddoppiare l'area a disposizione degli Headquarter di Florida Tile; la sede, in cui operiamo dal 2010, necessitava un adeguamento alle mutate dimensioni della Società.

Anche i 3 stabilimenti italiani, sono stati interessati da interventi volti all'aggiornamento tecnologico e di miglioramento dell'efficienza produttiva; si rileva in tal senso, come l'agevolazione fiscale inquadrata nel "pacchetto Industria 4.0", che consente l'iper-ammortamento di alcune categorie di beni caratterizzate da una particolare concezione innovativa, abbia costituito un acceleratore per la realizzazione di investimenti già presenti nel piano di sviluppo industriale del Gruppo. Si segnalano tra i più importanti, l'installazione di un nuovo essiccatoio, l'acquisto di macchine digitali di ultima generazione, la realizzazione di nuove linee di taglio e rettifica e le modifiche alla gestione logistica dei flussi di materiale all'interno dello stabilimento di Fiorano Modenese.

Prosegue il progetto di integrazione dei sistemi informativi di tutte le Business Unit del Gruppo attraverso l'adozione di un'unica piattaforma (SAP), dopo l'avviamento del nuovo software, a Gennaio 2017, per le 3 società americane Florida Tile, Panariagroup USA e Lea North America, ci stiamo dedicando alle attività necessarie per la progressiva estensione alle Business Unit portoghese ed italiana.

L'elevata media degli investimenti negli ultimi tre anni è la testimonianza della valenza strategica dell'innovazione e della centralità della componente industriale per il Gruppo.

## Posizione Finanziaria Netta

### Sintesi dei flussi finanziari (in migliaia di Euro)

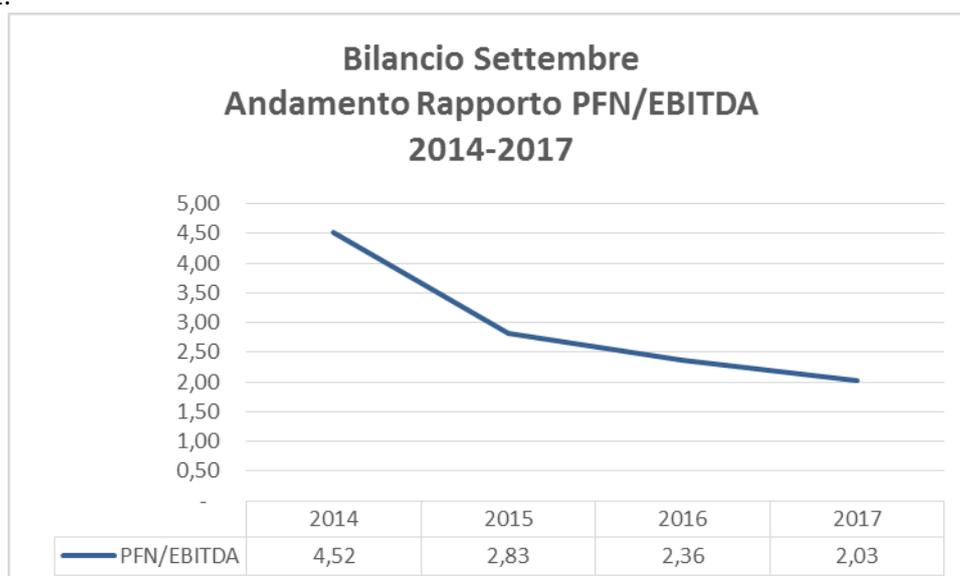
	30/09/2017	30/06/2017	31/12/2016	30/09/2016
<b>Posizione Finanziaria - saldo iniziale</b>	<b>(83,7)</b>	<b>(83,7)</b>	<b>(83,0)</b>	<b>(83,0)</b>
Utile (Perdita) di periodo	10,1	9,6	11,2	7,1
Ammortamenti	16,4	10,6	19,4	14,0
Variazione netta altri fondi	3,1	3,0	6,8	3,9
Altre variazioni non monetarie	(0,6)	0,1	(0,1)	0,1
<b>Autofinanziamento gestionale</b>	<b>29,1</b>	<b>23,3</b>	<b>37,3</b>	<b>25,1</b>
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività	(13,5)	(19,9)	(1,2)	(1,9)
Investimenti netti	(24,3)	(12,5)	(36,7)	(25,7)
Dividendi	(3,1)	(3,1)	-	-
Diff. cambio da conversione bilanci esteri	1,0	0,5	(0,1)	0,2
<b>Posizione Finanziaria - saldo finale</b>	<b>(94,6)</b>	<b>(95,3)</b>	<b>(83,7)</b>	<b>(85,3)</b>

Per una migliore comprensione dell'effetto cambi sulla Posizione Finanziaria Netta, è stata utilizzata una metodologia di esposizione dei flussi finanziari in cui le variazioni delle singole componenti patrimoniali sono "depurate" dall'effetto cambio che confluisce nella sua totalità nella voce "Variazione PFN per effetto cambi". Questa voce rappresenta l'effettivo impatto del delta cambi sulla Posizione Finanziaria Netta del Gruppo.

La Posizione Finanziaria Netta è lievemente migliorata rispetto alla trimestrale precedente (0.7 milioni di Euro) e peggiorata di 10,9 milioni di Euro rispetto all'inizio dell'anno, di cui 3,1 milioni di Euro destinati agli azionisti mediante distribuzione di dividendi.

L'autofinanziamento gestionale (in miglioramento) è stato destinato infatti al finanziamento dei rilevanti investimenti e della crescita del Capitale Circolante Netto.

Si rileva peraltro come progredisca positivamente l'andamento del rapporto PFN/EBITDA, ormai vicinissimo alla soglia di 2.



Nota al Grafico - Nella determinazione dell'indice, è stato considerato l'EBITDA degli ultimi 12 mesi

Resta molto alto il focus dato nella gestione del Gruppo al mantenimento di un'esposizione finanziaria equilibrata in rapporto al volume d'affari e ai risultati economici.

## **5. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

Alla luce dei primi 9 mesi dell'anno, confermiamo la valutazione positiva dei risultati ottenuti e le buone prospettive future del Gruppo.

Riteniamo che uno dei punti di forza del nostro Gruppo sia rappresentato dalla diversificazione geografica, finalizzata ad ottenere nel tempo una dinamica di crescita complessiva, pur in presenza di andamenti differenziati nei singoli mercati; il trimestre appena trascorso, in cui i buoni risultati delle Business Unit europee hanno consentito di compensare gli effetti straordinari esogeni che hanno interessato la nostra Business Unit americana, ne è la testimonianza.

Con riferimento all'ultima parte dell'anno, confermiamo le aspettative di crescita e di prosecuzione del trend positivo dei primi 9 mesi, confidando nell'assenza di particolari eventi esterni significativi e confortati dal positivo andamento delle vendite registrato nel mese di Ottobre.

Ad oggi, tutte le Business Unit del Gruppo operano con una redditività positiva; forti di questa base, contiamo di realizzare nel 2018, ulteriori progressi, soprattutto nelle Business Unit italiana e americana, dove riscontriamo i maggiori margini di miglioramento e dove ci aspettiamo gli effetti positivi delle iniziative poste in essere.

Il Gruppo si pone oggi come una delle aziende di punta del settore ceramico mondiale, in termini di internazionalizzazione, tecnologia, capacità di interpretare le tendenze del mercato e gestione imprenditoriale.

Le nostre strategie di medio-lungo termine sono indirizzate al mantenimento dell'attuale posizione tra i principali *player* di mercato; in tal senso, sarà determinante confermare la nostra capacità di apertura a nuove tecnologie, all'innovazione di prodotto, a nuovi mercati, forti dei valori e delle eccellenze di cui il distretto ceramico italiano si è sempre fatto portatore.

La ceramica si sta sempre più affermando come materiale "universale", con un ampliamento notevole delle destinazioni d'uso rispetto agli utilizzi tradizionali.

Le caratteristiche qualitative, tecniche ed estetiche, e il suo costo competitivo, la rendono un materiale interessante per applicazioni che in passato erano coperte prevalentemente con altre tipologie di prodotti, ad esempio nelle pavimentazioni "da esterno", nei top cucina e, più in generale, come sostituto di marmo, pietre naturali e legno in tantissimi altri impieghi.

Queste tendenze, che stanno emergendo molto chiaramente, e da cui ci si attendono benefici per i prossimi anni, ci spingono ulteriormente a proseguire nelle nostre strategie di sviluppo industriale e commerciale.

## **6. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE**

Non si segnalano eventi di rilievo.